

## EDITORIALE

### *La psiche prenatale*

In questo numero della rivista dedicata alla Psiche prenatale, si vuole rendere omaggio ad un grande studioso e pioniere nella ricerca su questa materia, lo psicologo David Chamberlain scomparso qualche anno fa.

Il dottor **Soldera** che lo ha conosciuto personalmente e ha collaborato con lui, traccia un ricordo affettuoso dell'amico e maestro che ha aperto le "finestre" alla conoscenza più profonda del bambino in gestazione fino a scrutarne "l'anima".

Segue un lavoro dello stesso **David Chamberlain** che vede nelle numerose ricerche prodotte in questi anni aprirsi una nuova prospettiva che riconosce ai bambini prima della nascita una "psiche" cioè una mente, una personalità e un'anima indipendentemente dallo sviluppo del cervello.

Questo ha delle ricadute pratiche importantissime sulla prevenzione e la promozione della salute. Dice Chamberlain, *"Nella cura dei bambini di qualsiasi età, sia i genitori sia i professionisti dovrebbero essere costantemente consapevoli della loro attenta e vulnerabile natura, della loro identità spirituale, e del loro desiderio di essere trattati come delle persone."*

- **Thomas Verny** è stato il più stretto compagno di ricerca. Insieme hanno creato l'Associazione Americana di Psicologia Prenatale, Perinatale e Salute.(APPPAH). Da pionieri, hanno lavorato e combattuto insieme grandi battaglie per la ricerca sul prenatale. E' suo il lavoro davvero importante ed affascinante che vi proponiamo sulla "memoria cellulare".

In esso, egli sostiene che la memoria non è prerogativa solo delle cellule cerebrali ma che tutte le cellule rispondono a stimoli ambientali producendo proteine che formano i ricordi. Anche le cellule più piccole, sono in grado di accumulare grandi quantità di memoria, per cui al concepimento ereditiamo con i geni, non solo il codice per lo sviluppo del nostro corpo e della personalità, ma anche i ricordi dei nostri antenati. Verny dice ancora che *questa ipotesi fornisce una spiegazione scientifica solida anche su fenomeni osservati e documentati in Psicologia pre- e perinatale, come i ricordi di bambini ed adulti risalenti alla vita in grembo, in rari casi al concepimento e anche prima come ad es. le paure, le fobie, le predilezioni e comportamenti inspiegabili da eventi della vita.*

- **Mario Zanotelli**, ci presenta la tecnica del massaggio Metamorfo. Negli anni cinquanta il naturopata e riflessologo inglese Robert St. John giunse a dimostrare che tutto ciò che un essere umano vive nel suo periodo prenatale, compresi traumi, stress e paure della madre, crea dei blocchi che condizionano i pensieri, la personalità e la coscienza nella vita adulta. Il massaggio metamorfo è in grado di attivare l'**energia vitale** che è in ciascuno di noi, capace di raggiungere quelle memorie negative (blocchi) che si sono sedimentate in alcune zone dei piedi, delle mani e della testa dove è fissata la memoria di tutta la vita prenatale e rimuoverle.

6

- Che la pelle abbia una sua notevole importanza nel favorire la crescita e benessere del bambino a partire dalla vita prenatale, è quanto viene evidenziato dall'ostetrica Sarah Ferletti nello studio condotto subito dopo la nascita presso la sala parto del Burlo Garofalo di Trieste, dove presenta i vantaggi indotti nella relazione madre/bambino dal contatto pelle a pelle.

- Infine Ilaria Magrinelli riporta l'esperienza fatta nel suo Centro Gaia con otto coppie in attesa, attraverso il metodo "Educare Prima" adattato alla situazione, come alternativa ai comuni percorsi nascita, nella quale emerge il ruolo della vita prenatale nel creare una nuova consapevolezza nei genitori, in una fase delicata come quella della formazione e nascita di un figlio.

- Chiude e completa questo numero della rivista **la recensione di Gino Soldera**

**al libro di M.Pamio e M.Bettio “La vita inizia prima della nascita”. Il ruolo centrale della vita prenatale per un sano sviluppo del corpo, dell’anima e dello spirito.** Cambiamo il mondo un bambino alla volta!

*Già il titolo è tutto un programma! Ma Gino Soldera coglie l’occasione per fare un excursus appassionato sullo stato dell’arte e il valore della prenatalità e per esprimere un accorato invito a crederci, a continuare nella ricerca, a diffonderne la conoscenza perché solo una presa di coscienza della popolazione sul valore di questo periodo della vita, può spingere le istituzioni ad impegnarsi a realizzare una capillare opera di prevenzione e di promozione della salute di cui la nostra società ha molto bisogno.*

*“Se noi diamo ai bambini in utero l’attenzione rispettosa che essi meritano, essi giocheranno un ruolo determinante nella costruzione di un paradigma più vasto capace di riscrivere chi siamo come esseri umani.” (Chamberlain)*

*Myriam Zarantonello*

**IN RICORDO DELL’AMICO DAVID:**

**SPIRITO INNOVATIVO E PREZIOSA GUIDA DELL’UMANITÀ**

Ho conosciuto David Chamberlain in occasione del Convegno mondiale dell’OMAEP (Organizzazione Mondiale delle Associazioni per l’ Educazione Prenatale) a Granada, nel 1993. In quel periodo era Presidente dell’APPPAH (Associazione Americana di Psicologia Prenatale, Perinatale e Salute), fondata nel 1983, insieme allo psichiatra canadese Thomas Verny. Chamberlain e Verny decisero di fondare l’Associazione dopo che l’anno prima era stata rifiutata

